del 06 Maggio 2019

GAZZETTA DI MANTOVA
MANTOVA

estratto da pag. 1, 28

UNA GRANDE POMPEA CONQUISTA LA BELLA

/ PAGINE 28 E 29

Pompea con gli occhi della tigre Bergamo travolta, si va a gara 5

Avvio equilibrato, poi escono qualità e carattere: i biancorossi dominano e vanno alla "bella" di mercoledì al Pala Agnelli

POMPEA MANTOVA	87
BERGAMO	67

24-21, 41-34; 70-47

POMPEA MANTOVA
Guerra 2 (1/1 da due), Veideman 25 (8/11, 1/2), Morse 2 (1/6 da due), Poggi 2 (0/3, 0/2), Metreveli 6 (1/2, 1/1), Raspino (0/3, 0/1), Visconti 20 (1/5, 5/7), Ferrara 4 (1/2, 0/1), Albertini 3 (1/1 da tre), Ghersetti 15 (1/2, 3/6), Maspero 8 (0/1, 2/4). Ne: Vencato. All. Finelli

BERGAMO
Casella 7 (2/2, 1/6), Roderick 13 (4/10, 0/3), Bedini (0/1, 0/1), Taylor (0/1 da tre), Fattori 3 (1/3 da tre), Zucca 6 (0/2, 2/4), Piccoli, Sergio 8 (1/2, 2/3), Marelli, Benvenuti 14 (5/6, 1/1), Zugno 16 (4/9, 2/4). Ne: Augeri. All. Dell'Agnello

Arbitri: Scrima, Nuara, Foti

Note: T.I. Man 20/21, Ber 8/8. Rimb.: Man 29 (Maspero 5), Ber 35 (Roderick 9). Ass.: Man 14 (Veideman e Maspero 4), Ber 13 (Roderick 5). Antisportivo: Sergio (6'06", 13-13). Tecnico: Zugno (28'26", 62-47). Nessun 5 falli. Spettatori: 2.500.

MANTOVA. Si va a gara-5, la stagione della Pompea non è ancora finita. È il bello dei playoff, non sai mai cosa possa succedere: se in gara-3 i ragazzi di coach Finelli si erano fatti mettere sotto per quasi tutta la partita, ieri alla Grana Padano Arena si è vista una storia diametralmente opposta. Trascinati da un Veideman stellare, gli Stings hanno elevato intensità e qualità del proprio gioco, provando l'allungo già nel primo tempo. Poi, nella ripresa, hanno dato il colpo di grazia, con oltre il 50% da tre (Ghersetti e Visconti devastanti) e anche un po' di fortuna: di certo hanno aiutato l'infortunio di Taylor e il quarto fallo di Roderick e Benvenuti. Con Vencato in panca per la botta rimediata lo scorso venerdì, Finelli si affida alla regia di Maspero. Si vede subito che Veideman è ispirato: quando capisce che non deve inchiodare l'attacco con statici pick and roll, inizia a bucare il canestro bergamasco a ripetizione (suoi undici dei primi quindici punti degli Stings). Peccato che dall'altra parte ci sia un Roderick miracolato: fa letteralmente quello che vuole e non c'è verso di fermarlo. Forse è più incredibile quando smazza assist ai compagni, che quando va lui stesso al ferro. Sergio e Fattori d'altronde sono maestri nel farsi trovare pronti per colpire dalla lunga (3 triple nei primi minuti), mentre Benvenuti raccoglie tutto ciò che passa dalle parti dell'area. Nonostante tutto ciò, grazie a Veideman e Ghersetti gli Stings toccano il +7 nel primo quarto (22-15), per poi chiuderlo sul 24-21, soffrendo nel finale le difese miste di Dell'Agnello. Se riescono a controllare i ritmi, gli uomini di Finelli possono infiammarsi e scavare margini importanti (35-26 al 15', con due triple di Visconti). Va molto peggio

I gialloneri senza l'acciaccato Taylor non riescono a reggere l'urto Nella ripresa arriva il colpo di grazia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

quando permettono a Bergamo di correre a tutto campo: 35-31 appena 3' dopo, con nessuno che riesce a bloccare Benvenuti. Fortuna che ci pensa da solo, facendosi fischiare il quarto fallo mentre spintona via Morse a rimbalzo: con lui in panca e Taylor negli spogliatoi dopo un colpo al polso destro, per gli Stings è un'occasione troppo ghiotta. Così Veideman può continuare il suo stupefacente show offensivo, chiudendo il primo tempo con il proprio punto numero 19, che regala alla Pompea il +7 (41-34). Senza due quinti del suo quintetto Bergamo va in tilt: Zugno è bravino, ma non è di certo Taylor e Roderick non può tirare la carretta per 40', specie con il fiato di Raspino costantemente sul collo. Così la Pompea se ne va, implacabile: Ghersetti è un demonio, mette tre triple quasi di fila (la seconda incredibile) e obbliga Roderick al quarto fallo, cui seguono i liberi del 59-43. Non ci vuole molto per capire che, senza i suoi due americani, Bergamo non ha più punti di riferimento: prova a metterci un po' di grinta in difesa, ma in attacco non segna quasi più. Il terzo quarto è come una raffica di pugni: il tabellone dice 70-47, 29-13 il parziale del periodo. Negli ultimi 10' Bergamo non ci prova neppure: Dell'Agnello preferisce conservare i migliori dei suoi per mercoledì.—

Alberto Mariutto

LA SITUAZIONE

L'esultanza "ignorante" si trasforma in un monito

La classica esultanza "ignorante" dei giocatori della Pompea stavolta si trasforma in un monito. Niente sedie al vento, niente facce strane. Solo braccia incrociate e sguardo determinato. Un chiaro segnale della voglia di compiere il miracolo in quel di Bergamo per raggiungere i quarti di finale. Negli altri ottavi da segnalare il passaggio del turno di Verona che elimina Casale. Ok anche Capo d'Orlando e Biella che ora si sfideranno. Treviso andrà a gara 5 con Trapani.

FOTOSERVIZIO MIRKO DI GANGI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

GAZZETTA DI MANTOVA
MANTOVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

GAZZETTA DI MANTOVA

In auto nel Mincio: pescatore disperso Salvi due amici

Il vento flagella l'Alto Mantovano Piante sradicate e strade chiuse

FERRARI MOTORS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.